



COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE
89057 Provincia di Reggio Calabria

Prot. n. 377 del 29-01-2016

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, che reca " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione":

Visto l'art. 1, comma 7, che affida all'organo di indirizzo politico l'individuazione "del responsabile della prevenzione della corruzione, che negli enti locali, è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.";

Visto l'art. 58 dello Statuto Comunale;

Visto il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi , approvato con deliberazione della G.C. n. 49 del 14.04.2000, in materia di personale;

Vista la dotazione organica di questo Comune, approvata con deliberazione della G.C. n. 34 del 29.03.2007;

Visto l'aggiornamento della struttura organizzativa del Comune di Santo Stefano in Aspromonte, approvata con deliberazione della G.C. n. 74 del 28.08.2012;

Vista la disponibilità del segretario comunale ad assolvere a tali funzioni e dovendo provvedere alla nomina di cui sopra;

NOMINA

per i motivi riportati in narrativa il dott. **Giovanni Cosentino**, Segretario comunale reggente di questo ente, Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 190/2012, il quale in tale veste dovrà svolgere i seguenti compiti:

- redigere il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale entro il 31 gennaio di ogni anno;
- trasmettere il Piano ed il Programma al Dipartimento della funzione pubblica;
- verificare l'attuazione del piano e la sua idoneità, nonché, proporre modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione;
- individuare il personale da inserire nel programma di formazione;

- redigere e pubblicare, ogni anno, sul sito web dell'amministrazione, una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
- trasmettere la relazione sull'attività svolta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione, rammentando che nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività;
- sovrintendere al coordinamento e al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 dell'art. 1 della legge anticorruzione.



IL SINDACO
DOTT. FRANCESCO MALARA